



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

Seduta del 06.04.2023 ore 11:00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente: 13/12/2022 –
04/01/2023 – 09/03/2023 – 14/03/2023**
- 2) D.f.B. Delibera n° 1 del 28/02/2023**
- 3) Presentazione Capitano Polizia Locale Dottor Joselito Orlando**
- 4) Proposta di Delibera di Consiglio Municipale n° 2 del 07/03/2023**



Il Consiglio Municipale si tiene in presenza, nella sala consiliare Silvia Ruotolo, ai sensi del Regolamento interno del Consiglio della Municipalità 5.

Presiede il Consiglio il Vicepresidente della Municipalità 5: Dott.ssa Fabiana Felicità.
Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5: Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiario.

Alle ore 10.00, ai sensi dell'art. 37 del predetto Regolamento, il Vicepresidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 23 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto, il Vicepresidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Di Savino, Paolo Pace, Culiers.

Alle ore 10:05 entra nella Sala Consiliare il Presidente Clementina Cozzolino che assume la Presidenza.

Culiers: Ringrazio e approfitto della presenza del Presidente perché volevo avere dei chiarimenti. All'inizio di ogni Consiglio mi auguro che dalla prossima volta il Consiglio venga informato di quello che accade nella nostra Municipalità. Io per esempio non ho capito una cosa, se il Presidente ce lo vuole spiegare, se il presidente della Consulta Aldo de Chiara si è dimesso o non si è dimesso, perché qualcuno sui social ha fatto uscire fuori questa voce che il presidente della Consulta si è dimesso, ha presentato le dimissioni. Poi non ne abbiamo avuto comunicazione né dalla commissione né da lei presidente. Poi però ci arriva un invito per gli auguri pasquali dove nell'invito degli auguri pasquali è citato anche il Presidente de Chiara come presidente della Consulta, quindi io vorrei capire se questa Consulta oggi ha un presidente o no. E se le dimissioni sono state date e sono ufficiali quindi dobbiamo ripetere l'iter e quindi avere comunicazioni di questa cosa.

Poi io ho chiesto informazioni su un'altra questione già nel consiglio scorso però poi c'era l'assessore quindi non era il caso diciamo fare delle discussioni, ma volevo essere aggiornato sulla questione dei parcheggi. So che lei doveva fare un incontro con l'assessore Cosenza, volevo capire se lei ha fatto questo incontro l'ha fatto e come è andato. Che cosa vi siete detti e capire quale è poi l'iter procedurale che questo consiglio vuole avere rispetto a questa tematica cioè le commissioni come le vogliamo organizzare, quale sarà la scadenza. Vorremmo capire tutte queste cose perché a volte si brancola nel buio. Capiamo che la stessa maggioranza o almeno alcuni membri della maggioranza, anche noi, brancolano nel buio. Qualcuno scappa, qualcuno tentenna, qualcuno non sa nulla, qualcuno bastona e fa bene. Quindi se lei da presidente ci dà qualche indicazione. Ma mi auguro che diventi prassi che lei all'inizio di ogni consiglio, quando incontra degli assessori o succede qualcosa di rilevante che riguarda il nostro consiglio lei gentilmente ci dia comunicazione,



perché se non i presidenti di commissione non ce le danno o non ce le vogliono dare, poi dobbiamo attivarci noi con i nostri potenti mezzi, diciamo investigativi, per avere poi qualche indicazione. Quindi se lei ci può dare qualche indicazione soprattutto sulla Consulta perché, ripeto, è strano che se tutti sappiamo che si è dimesso ma lei poi lo ha addirittura invitato come presidente della Consulta agli auguri pasquali. Quindi se ci chiarisce questa cosa è una cosa diciamo ottimale. Grazie. Buongiorno.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo. Ringrazio la vicepresidente per avere aperto il consiglio. Si consigliere Culiers sicuramente ad inizio lavori è una buona prassi dare comunicazioni. Eccomi qua, parto dall'ultima, quella più recente. Stamattina abbiamo avuto finalmente comunicazione dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza perimetrale del parco dei Camaldoli per la parte ricadente sulla nostra municipalità, Sant'Ignazio di Loyola. Questo ci rincuora, in una tempistica veloce di riapertura del varco di Sant'Ignazio di Loyola e quindi del parco al territorio. Bella notizia da condividere. C'erano state delle difficoltà con SMA Campania, risolte. Ottimo lavoro portato avanti dalla Presidente della commissione Verde del Comune di Napoli Saggese, dalla nostra commissione, dai nostri assessori, seguiti quindi in maniera puntuale dall'assessore Felicità e dalla Presidente della commissione relativa. Non era semplice, una bella scommessa. E su questo veramente io penso che in questa settimana questa notizia poi possa essere il più bell'augurio che facciamo al territorio con un risultato concreto. Lavori del piano quarto che ho già comunicato informalmente su whatsapp. Dovevano iniziare lavori di efficientamento, col cambio degli split, dell'impianto di climatizzazione, dei corpi illuminanti a risparmio energetico. Sono partiti i lavori al piano quarto, più o meno avranno una durata di un mese, a seguire verranno poi realizzati al piano terzo e quindi ci sarà un'inversione degli spazi occupati attualmente. Abbiamo degli spazi inutilizzati che utilizzeremo al terzo piano. Quindi dove sono allocati gli uffici dei servizi sociali c'è stata una riorganizzazione. Ciò ha comportato anche lo spostamento del Cav, del centro antiviolenza, all'Arenella che abbiamo dovuto velocizzare. C'era già l'idea di spostare il Cav perché, come abbiamo già detto più volte, anche nella conferenza dei capigruppo, l'idea era quella di realizzare il palazzetto dei servizi sociali, della solidarietà all'Arenella e quindi, a seguire, al termine dei lavori che investiranno i piani terzo e quarto di questo edificio, ci sarà questo definitivo spostamento. Quindi creeremo anche le condizioni per avere anche un Cav che abbia degli spazi ovviamente più idonei rispetto a quelli che stanno utilizzando adesso, perché la municipalità forzando un po' le cose, in questo momento, ha voluto che ci fosse comunque un presidio a tutela della donna su questo territorio. Lo scalone Donizetti sono stati completati i lavori dello scalone Donizetti, l'ingegnere Di Pace del Servizio Difesa Idrogeologica ha inviato la comunicazione oggi, stamattina, all'ufficio tecnico, a mezzo Napoli Servizi ha rimosso le transenne che delimitavano l'accesso. Quindi altra buona notizia, lavori eseguiti l'albero pericolante è stato rimosso, quindi, alone, e sono contenta che anche questa avvenga in questa settimana, aspettiamo tanti turisti in questa municipalità, lo scalone Donizetti è liberato. Per quanto riguarda l'info point. La comunicazione dell'installazione non è stata data, di punto in bianco è stata fatta dal Servizio centrale, nonostante noi, come ufficio tecnico, che ci raggiungerà dopo e quindi lo potrà specificare, l'ufficio tecnico avesse premesso la necessità di condividere il momento della installazione della casetta operativa, questo non è avvenuto, però io sono contenta comunque che sia stata istituita il

primo info point, perché i turisti disorientati che arrivano, per fortuna numerosi, su questo territorio hanno un punto di orientamento. Lo vedo un bel segnale, è questa l'occasione per ringraziare l'assessore Armato e l'assessore Fabiana Felicità e la commissione cultura, il consigliere Delle donne che hanno seguito l'iter e tutti quanti voi perché è stato qualcosa che è stato voluto dalla municipalità e quindi tutti uniti, compatti, abbiamo presentato una richiesta all'assessorato che è stata accolta e quindi io penso che è un punto d'inizio, soprattutto in questo periodo, lo ribadisco, che un con tanti, tantissimi numerosi turisti che arriveranno, finalmente c'è un punto di orientamento e faremo tutto il possibile per mantenerlo su questo territorio e per ampliarlo perché è fondamentale. Consulta della legalità. Sì, il Presidente Aldo de Chiara mi aveva preannunciato, venerdì scorso, che avrebbe protocollato le sue dimissioni. La lettera di invito per gli auguri era già partita. Attualmente noi stiamo attendendo la prossima riunione per formalizzare. E' chiaro che noi proveremo a chiedere al Presidente de Chiara di revocarle, di ripensarci. Vorrei fare un momento di riflessione con il Presidente de Chiara ovviamente, perché è arrivata una lettera, mi sembra opportuno fare un passaggio e farlo in un contesto che è quello proprio della Consulta. Quindi credo che fino allora... Ha formalizzato, delle dimissioni io le ho protocollate ma voglio comunque discuterne in una prossima Consulta, i e poi invitare comunque Aldo de chiara agli auguri mi sembrava doveroso, vista la professionalità, visto il percorso. Nella prossima nella prossima Consulta voglio fare un aggiornamento. Comunque al momento è stato invitato solo per gli auguri, quindi non credo che sia un problema invitare più rappresentanti anche del mondo della legalità, che hanno una professionalità.

Culiers: il problema è che è stato invitato come presidente della Consulta. In ogni caso non ritengo che lei possa interferire nei lavori della Consulta e nella decisione assunta dal dott. De Chiara.

Cozzolino: La Consulta della Legalità è, diciamo, un'appendice di questa municipalità. Consigliere però mi perdoni ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, invece stiamo facendo una discussione adesso sulla Consulta. Riconfermo che nella convocazione della prossima Consulta a cui parteciperà de Chiara per formalizzare le sue dimissioni. Non voglio fare un dibattito su questa cosa, oggi abbiamo anche il consiglio sulla presentazione del Comandante. Grazie del suo punto di vista, io procederei nei lavori. Io sono qua in questa struttura tutti i giorni. Riguardo agli interventi sull'ordine dei lavori noi dovremmo fare una discussione che porterò nella conferenza dei capigruppo, perché l'ordine del lavoro non può diventare una question time.

Simeoli: la prima notizia che ci hai dato era ottima. Apprezzo il fatto che al più presto sarà restituita ufficialmente ai cittadini quell'area che è importante e vitale. Però io ti chiederei di parlare con il responsabile, visto che il parco sarà aperto all'incirca dalle 07:00 am, non so precisamente l'orario di apertura ma ci dovrà stare sempre qualcuno preposto all'interno di quella garitta che però non è a norma. Ci piove. Ci sono impianti elettrici in quella garitta. Spesso, quando piove, l'acqua si infila nella garitta e va proprio sopra all'impianto elettrico. Puoi chiedere di mettere in sicurezza quella garitta? Grazie. Solo questo.

Cozzolino : Grazie consigliere Simeoli. Consigliere Quatrano prego.



Quatrano: a parte questa novità che intervenire sull'ordine dei lavori è uno sfogatoio e non serve a confrontarsi con il Presidente, oggi volevo segnalare che ci sono i moduli per la raccolta firme contro il decreto per l'autonomia differenziata al secondo piano, però nessuno lo sa. Questa è una affermazione non è una domanda io sono sicuro che ci sono. Al primo piano, all' Anagrafe non sanno questa cosa. Vogliamo semplicemente mettere due cartelli, magari agli ingressi della struttura con indicazione degli orari e luoghi.

Cozzolino: I moduli non vengono predisposti dalla Municipalità ma dalla Segreteria Generale che non li ha ancora trasmessi. Il direttore sta monitorando. Il tema della autonomia differenziata è un tema che molto sentito, i moduli non erano presenti , quindi noi metteremo a disposizione dei cittadini appena i moduli saranno disponibili. Fino a ieri non c'erano. Io sto monitorando. Appena arriveranno, verranno messi a disposizione dei cittadini e ovviamente verrà informato il personale su un tema che ritengo di fondamentale importanza. Sono settimane che arrivano cittadini qua e ovviamente non essendo disponibili. Metteremo la dovuta informazione. Appena arriveranno , l'informativa verrà caricata sul sito della Municipalità. Grazie Cons Quatrano.

Non ho altri iscritti a parlare. Discutiamo del primo punto all'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti: verbali del 13 dicembre 2022, 4 gennaio 2023, 9 Marzo 2023 e 14 Marzo 2023. Non ci sono richieste di interventi, allora metto in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi una mano, chi si astiene lo dichiara. Col voto contrario del consigliere Salvatore Pace sono approvati a maggioranza.

Secondo punto all'ordine del giorno: Proposta di delibera numero 1 del 28 Febbraio 2023. E' lo schema deliberativo dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 novembre / 31 dicembre 2002, in attuazione degli indirizzi forniti dalla delibera di giunta comunale numero 918 del 4 giugno 2009, ai sensi dell'articolo 194 primo comma del decreto legislativo 267/2000.

Apriamo la discussione. L'argomento è stato esaminato dalla Commissione competente. Poi abbiamo qui e che saluto la dottoressa Marina Oddis. Si tratta di una proposta di delibera vecchia che era già stata inserita all'ordine del giorno ma non esaminata dal Consiglio Municipale.

Bonetti: Si tratta della ricognizione che va dal 1 novembre al 31 dicembre del 2022. Faccio presente che comunque le schede e anche gli allegati sono stati trasmessi a mezzo mail a tutti i consiglieri prima della seduta della quinta commissione bilancio dove lo schema è stato licenziato con parere positivo. Sui debiti in questione faccio presente che per la maggior parte si tratta di sentenze di condanna dell'amministrazione all'esito di un giudizio che sono stati instaurati anche prima del 2015 o nel 2015 e dunque per vicende che comunque non sono ascrivibili a questa consiliatura. Ad ogni buon conto si tratta comunque di un condanna per risarcimento danni e spese legali e decreti di liquidazioni CTU. In buona parte si tratta di sentenze emesse in giudizi di risarcimento per danni per insidie e disservizi. Vi è poi una sentenza per il recupero in via esecutiva di spese legali che il comune aveva già pagate . Poi vi è sentenza di condanna per un giudizio di lavoro. Il titolo e le schede comunque come vi ho detto sono state già da voi consiglieri ricevute prima della commissione e sono, per la maggior parte, tutte quante già corredate del parere anche della ragioneria e della avvocatura che hanno dato il loro vaglio sul pagamento e quindi rimetto a voi per la discussione. Vi faccio presente che comunque il parere da rendere è un parere



obbligatorio ma non è vincolante.

Cozzolino: ok grazie, presidente Bonetti. Apriamo la discussione. Ci sono interventi ? Prego consigliere

Culiers: Quante sentenze di condanna sono dovute alla cattiva manutenzione stradale?

Bonetti: se non sbaglio le schede erano diverse. Mi sembra che erano o 6 o 7 schede. Poi una scheda era relativa ad un'azione esecutiva per un pagamento già effettuato, un'altra ancora invece era per un giudizio di lavoro per l'attribuzione della PEO. Quindi erano 5 eventi relativi a disservizi insidie e trabocchetti diciamo 4/5. Un altro mi sembra che era un giudizio risarcitorio. Perché poi le schede sono ripartite, perché ci sta la scheda per le spese legali, la scheda per il risarcimento e poi eventualmente quella per la CTU. Comunque si tratta di tutti eventi verificatisi nel 2013 2012 quindi diciamo risalenti. Lo dicevo giusto così per fare una precisazione.

Quatrano: Vorrei fare una proposta a Bonetti per un approfondimento su eventuali strumenti da mettere in campo per evitare possibili truffe. Per es. mi ricordo che tempo fa fu creata tipo una black list di avvocati che proponevano i ricorsi, di strade dove venivano sempre segnalati gli incidenti, cioè tutta una serie di strumenti. Ora, per la verità io non so cosa sia stato fatto ma anche senza una particolare urgenza chiedo di verificare cosa sia stato messo in campo in questi anni non dico nell'investire sulla manutenzione ordinaria ma per ridurre tutta questa coda di potenziali truffe. Chiedo dunque di verificare cosa sia stato fatto dal Comune centrale per ridurre ciò. Grazie

Alle ore 10:34 entra il Comandante della Polizia Locale della Unità Vomero Arenella dott. Joselito Orlando.

Simeoli: Riguardo alle truffe io non so cosa sia stato fatto o meno. Però per me anche il fatto che in alcune strade si interviene sempre ed in altre mai pure è una potenziale truffa. Per es. un cittadino di via Scarlatti paga le stesse tasse di un cittadino di una strada sconosciuta. Parlo di IMU, Tari. E' difficile che vi sia una causa per via scarlatti succede sempre in posti dove non c'è la giusta manutenzione. Io sulle truffe dei cittadini.... Ho capito che hai detto potenziali ma per me è potenziale truffa anche il fatto di non intervenire.

Cozzolino: Saluto il comandante Orlando lo facciamo accomodare qua. Grazie consigliere Simeoli. Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione. Per dichiarazione di voto? Allora chi è favorevole resti fermo, chi si astiene lo dichiara, chi è contrario alzi la mano. Allora con il voto contrario del consigliere Culiers e con l'astensione dei consiglieri Salvatore Pace e della consigliera Cinzia del Giudice, la delibera è approvata a maggioranza.

A questo punto passo a trattare il terzo punto all'ordine del giorno. Nel frattempo ci ha raggiunto il capitano della Polizia Locale Joselito Orlando. E' un Consiglio di presentazione che aspettavamo da tempo, anche se il comandante è qui già da due mesi, dal 1 Febbraio, e possiamo dire che già è stato fatto, in soli pochi mesi, un lavoro importante sia di riorganizzazione dei servizi sia,



ovviamente, rispetto alla viabilità di questo territorio. Siamo stati in questi due mesi supportati dalla presenza della polizia municipale che ci ha consentito di realizzare gli interventi di potatura in zone abbastanza congestionate e complicate e, senza il supporto prezioso della polizia municipale, non avremmo potuto eseguire alcun tipo di intervento. E non solo, ultimamente abbiamo realizzato l'intervento di asfalto di via Giotto con una segnaletica, perché una impronta importante che il nuovo comandante sta dando alle ditte è quella di attenzionare, valorizzare la segnaletica che viene apposta in contemporanea alla realizzazione dei lavori, per dare evidenza ai cittadini, perché noi su via Giotto, utilizzando una segnaletica idonea, abbiamo ottenuto la collaborazione reale e concreta dei cittadini. Perché, con sorpresa, il giorno in cui siamo arrivati per eseguire l'intervento, effettivamente, le macchine, quelle ancora in sosta e che non avevano comunque ottemperato, erano pochissime. Allora questo per dire che è fondamentale e sono veramente molto contenta di averla e che il sindaco le abbia assegnato questa municipalità. Una professionalità con i titoli e l'esperienza del comandante ci aiuterà a dare delle risposte ad alcune criticità croniche di questo territorio su cui sta già lavorando e su cui già si può notare un'impronta diversa. La polizia locale ha tanti, tantissimi compiti. In quasi tutte le attività che sono di grande importanza per questo quartiere è competente la polizia municipale. C'è sicuramente una criticità organica che speriamo che con il prossimo concorso, questo è l'auspicio, possa essere sanata. E' chiaro che sono pochi gli agenti a disposizione, quindi abbiamo una molteplicità di problemi a fronte di poche persone. Però, con un'ottimizzazione e con una riorganizzazione dei servizi, si stanno facendo comunque dei miracoli. Questa è l'occasione per ringraziare il comandante per il suo costante monitoraggio e confronto su quelle che sono le criticità della municipalità con anche l'organo municipale. Io non mi dilungo oltre e darei la parola al Comandante. Grazie.

Orlando: Buongiorno a tutti. Innanzitutto mi preme ringraziare la presidente dell'invito che, per impegni personali legati sempre alla scuola regionale di polizia locale, non ho potuto assolvere nelle scorse settimane. Comunque è un piacere poter prendere parte a questo consiglio e, ripeto, io sono stato assegnato dal 1 Febbraio qui all'unità operativa Vomero e, certamente, conoscete meglio di me, le criticità legate anche al servizio polizia municipale. Però, forte dell'esperienza che ho svolto come responsabile, comandante, dirigente in diverse realtà d'Italia, sia del nord che del centro, ma anche, qualche anno fa, sono stato anche vice comandante a Casoria e, chiaramente, faccio tesoro delle esperienze di situazioni, ovviamente diverse, in giro per l'Italia, per cercare di efficientare, al meglio possibile, il servizio della polizia locale. Mi preme così evidenziare in questa sede come, ripeto, determinati dei servizi che erano un pochino stanziali su alcune zone del territorio, sono stati distribuiti in fasce orarie in modo da poter consentire la presenza della polizia locale anche su più zone. Gli stessi operatori operano su più zone all'interno dello stesso turno. Sono stati anticipati alcuni orari di servizio in particolare per garantire nella fascia mattutina, ma anche nella fascia del primissimo pomeriggio, la presenza di operatori già sul territorio, diversamente da quello che, ho capito, avveniva in precedenza. Molto spesso nelle primissime ore della mattina, specialmente nella zona ospedaliera ma anche a piazza vanvitelli e nelle zone centrali io i primi giorni che venivo qui in servizio assistevo già ad una situazione di congestionamento e, quindi, con soste irregolari, eccetera, eccetera, e senza che però i vigili potessero ancora essere impiegati all'interno del territorio. Poi ripeto con la presidente c'è sinergia ma con tutta la giunta devo dire, c'è sinergia, dal

punto di vista operativo ovviamente tutti gli interventi, anche a supporto, che ci vengono indicati come polizia municipale chiaramente più ci vengono comunicati in tempo e più garantiscono la nostra possibilità di supporto e di presenza in ausilio e, quindi, da quel punto di vista, nonostante, ripeto, le deficienze organiche e il fatto che, da quando sono arrivato io, già 5 unità ci hanno lasciato senza che ci siano stati ulteriori rinforzi, però, cerchiamo di ottimizzare quello che abbiamo, anche per garantire, insomma, la presenza sul territorio con delle pattuglie. Tra l'altro aggiungo anche che, ripeto, al di là della movida del fine settimana che prevede dei servizi congiunti con anche altre forze dell'ordine, anche durante la settimana sono stati organizzati dei servizi congiunti con carabinieri e polizia per cercare di arginare determinati fenomeni, prevalentemente di commercio abusivo, presenti sul territorio. Non so se volete chiedermi qualcosa in particolare oppure no.

Del Giudice: Innanzitutto le do il benvenuto. Abbiamo auspicato un cambio di passo perché diciamo che a Napoli abbiamo l'attitudine di abituarci un po' alle situazioni di illegalità. Quindi magari una persona che viene da fuori vede le cose un poco più chiaramente rispetto a persone che ormai si sono abituate. Una delle questioni più sentite è l'occupazione del suolo. Non abbiamo ancora il regolamento definitivo delle occupazioni di suolo. Questo è un campo molto problematico perché il Comune centrale non ci dà una mano. Ci sono situazioni non a regola di esposizione merci, tavoli, tavolini, fossette degli alberi. A queste situazioni di illegalità non facciamo più caso ma costringono i passanti a fare una vera e propria gimcana. Un'altra situazione su cui voglio richiamare la sua attenzione è il Rione Alto. Non so se lei ha già avuto modo di conoscere questa zona. E' la parte alta dell'Arenella, è un quartiere molto popolato ed è un quartiere che viene frequentato da persone che frequentano gli ospedali. I cittadini di quella zona si sentono molto abbandonati, sembra una terra di nessuno, perché le auto che sostano in doppia fila sono una costante. Allora, di tanto in tanto, sarebbe necessario far sentire la presenza della polizia locale che vigila ed ha il controllo del territorio, meglio in specie durante gli orari in cui l'area è interessata dal carico e scarico delle merci. Ci sono fruttivendoli che occupano gran parte del marciapiede, rendendo difficoltoso il passaggio dei pedoni. Inoltre quando si fanno le potature e le pulizie straordinarie e non si avverte in modo adeguato e per tempo la cittadinanza, gli interventi non risultano efficaci. Per esempio a via Domenico Fontana non si è riusciti a completare la pulizia straordinaria. E' ovvio che se la cittadinanza viene avvertita al mattino le operazioni non danno il risultato sperato. E' anche vero che la cittadinanza non è abituata a queste operazioni straordinarie. Chiedo in proposito al Presidente se nell'ordinanza può essere inserita l'indicazione del motivo del divieto, questo magari può aiutare un po'. Magari in questo modo si può cercare di avere maggiore collaborazione da parte dei cittadini. Spero che con un po' più di puntualità anche il cittadino si senta più compreso e collabori maggiormente. Tra poco, infine, chiuderanno le scuole e questo comporterà un ulteriore problema sul controllo del territorio. In particolare delle vie Merliani e via Aniello Falcone. Queste sono le questioni che spero possano essere affrontate in sinergia con la Polizia Locale.

Cozzolino: Grazie Consiglieria Del Giudice. E' prenotato il Cons. Gragnano.



Gragnano: Buongiorno. Innanzi tutto buon lavoro a nome di tutto il Gruppo PD. Il compito fondamentale della Polizia Locale è quello di effettuare i controlli. Non abbiamo avuto in precedenza un buon rapporto con la P.L. Ma noi siamo disponibili ad aprire un nuovo periodo collaborativo e perciò auspichiamo un cambio di rota. Sulle occupazioni di suolo noi abbiamo un problema importante a via Merliani dove vive un cittadino diversamente abile ed il passaggio è ostacolato dalla presenza di due dehors confinanti. Quando la persona deve essere accompagnata con la macchina si crea una grande difficoltà. Quindi i dehors posizionati in questo modo sono legittimi? Perché se sono legittimi c'è un problema evidente.

Cozzolino: Grazie Cons. Gragnano. Comandante Orlando preferisce ascoltare qualche altro intervento o vuole cominciare a dare qualche risposta?

Orlando: Si comincio a dare qualche risposta adesso. Per quanto riguarda il Rione alto certamente mi è stata sottoposta questa problematica e ci stiamo organizzando per effettuare un servizio oltre che di sanzionamento con il targa system che già transita in alcune zone alcune vie del Rione alto anche per garantire la presenza fisica degli operatori perché mi rendo conto che il sanzionamento in sé, se non è percepita la presenza, vale a poco. Quindi certamente verrà implementato il servizio di presidio del territorio anche finalizzato all'ambito della polizia amministrativa per garantire insomma una vivibilità migliore rispetto a quella che attualmente c'è. Relativamente al problema di via Merliani e delle occupazioni suolo pubblico il problema purtroppo lì è un po' più ampio, io ho avuto modo di conoscere alcuni cittadini residenti lì che mi hanno manifestato questo problema. Ho acquisito la documentazione agli atti dell'ente e in effetti ho notato che, e ne parlavo l'altro giorno nel corso del tavolo sulla sicurezza alla presenza anche della presidente della municipalità e dei rappresentanti delle altre forze dell'ordine, c'è una criticità dal punto di vista del regime autorizzatorio che è stato posto in essere per agevolare in particolare queste imprese di somministrazione, queste attività di somministrazione di alimenti e bevande, per agevolare la ripresa dopo il covid. Dico questo perché io mi sono occupato in un paio di realtà dove ho lavorato anche recentemente e mi riferisco in particolare a Città di Castello, dove sono stato gli ultimi quattro anni, mi occupavo anche del rilascio come polizia municipale delle occupazioni temporanee in favore dei pubblici esercizi e pur, sulla scorta della normativa in deroga emessa per la ripresa delle attività dopo il covid o comunque nel periodo del covid, il titolo autorizzatorio veniva sempre rilasciato, chiaramente con una serie di prescrizioni ma il rilascio del titolo autorizzatorio comportava che, comunque, la polizia municipale, nel momento in cui veniva effettuata la richiesta, automaticamente gli appartenenti alla polizia municipale effettuavano dei sopralluoghi, davano un parere che, molto spesso, era vincolante per il rilascio o meno di queste occupazioni e si rilasciava il titolo. Da quanto ho capito, invece, qui a Napoli, sulla scorta di una delibera del 2020, che poi è stata prorogata a seguito delle varie norme nazionali e da ultimo del milleproroghe ma anche del cura Italia, è accaduto che, inizialmente, si sono rilasciati dei titoli autorizzatori, poi, l'ampliamento di queste occupazioni, da quello che mi risulta, però, ripeto, mi riservo di verificarlo magari nel corso di ulteriori riunioni che si faranno anche con il suap, poi, successivamente, questi ampliamenti di occupazioni suolo pubblico che in effetti sono quelli che hanno creato maggiori problemi, siano state autorizzate, o meglio siano state concesse, con una semplice presentazione di



scia. E noi abbiamo avuto il problema qualche settimana fa che ci è stata segnalata un'occupazione in cui il titolare aveva ampliato lo spazio che aveva originariamente con la sola presentazione di una scia. Ora, da quello che ho percepito, c'è un problema a monte, legato a questo tipo di titoli necessari. Per me le norme in questo senso sono abbastanza chiare nel prevedere che, comunque, anche in regime di deroga legata al covid, sia necessario il rilascio di un titolo autorizzatorio, cosa che, di fatto, per gli ampliamenti delle occupazioni rilasciate sotto il periodo covid, non è stato fatto e ci si è avvalsi di una semplice scia. La scia in questi casi, a mio avviso, non è il titolo corretto per poter operare ed ampliare la propria occupazione, anche perché, oggi, se la polizia municipale interviene perché c'è stato un ampliamento, il gestore presenta la scia, la polizia municipale rappresenta al suap per iscritto che non è ricevibile una scia che prevede questo ampliamento e, prima ancora che il suap possa fare un provvedimento di irricevibilità, di fatto, il soggetto può presentare un'altra scia lo stesso giorno, spostandosi di 1 m 2 m 5 m e ricominciamo da capo. Quindi il concetto qual è a mio avviso, poi, ripeto, se avremo modo di confrontarci anche con il suap, non esiste la scia come titolo autorizzatorio perché la scia in effetti che cos'è, è un titolo a tutti gli effetti che sostituisce le concessioni, le autorizzazioni e quant'altro. E' vero che l'amministrazione ha la possibilità di verificarlo nell'arco temporale previsto dalla legge ma è altrettanto vero che, prima che si concluda un iter magari legato ad una irricevibilità di una scia, nel frattempo, il soggetto ha già occupato lo spazio e magari si è anche ampliato. Quindi a mio avviso va chiarito questo aspetto. Ne abbiamo parlato anche con l'assessore de Iesu che era presente a quella riunione. Quindi ripeto che sono a conoscenza del problema di via Merliani ed ho potuto constatare sul posto direttamente, in occasione di un sopralluogo eseguito la scorsa settimana, in previsione della processione che ci sarà domenica prossima, ed effettivamente, a mio avviso, risultano sproporzionate queste occupazioni con tavoli e tavolini, ma anche questi dehors che si sono ampliati a tal punto che in alcuni tratti, e voi sapete meglio di me, quasi i tre quarti della sede stradale. La cosa non è concepibile ovviamente, ma al di là di tutto, al di là della processione o meno, anche per il passaggio di mezzi di soccorso. Insomma diventa complicato ma a monte, a mio avviso, va risolto il problema del titolo autorizzatorio o comunque del titolo necessario per questi ampliamenti perché è vero che con l'ultimo decreto milleproroghe è stata disposta la proroga al 31/12/2023 dei titoli in deroga per quanto riguarda le occupazioni suolo pubblico per i pubblici esercizi quindi attività di somministrazione alimenti e bevande, ma è altrettanto vero che se a monte c'è una scia, ho qualche dubbio che possa essere effettivamente regolare.

Alle ore 11:00 la dott.ssa Marina Oddis lascia il Consiglio Municipale.

Cozzolino: Le parole del Comandante Orlando ci fanno sperare . E' prenotato il Cons. Tagliaferro.

Tagliaferro: Volevo sottoporre alla sua attenzione la situazione di via Luigia Sanfelice dove c'è un problema di sicurezza. C'è stato un investimento ed è un problema prettamente di sicurezza che ritengo in una scala gerarchica essere il problema principale da affrontare. Due cose volevo chiederle: 1) come è organizzata la polizia ambientale a seguito dell'insediamento del nuovo responsabile Giobbe. E' possibile inserire anche nostro personale affinché si occupi della polizia ambientale o è già previsto? Questo perché, come lei avrà avuto modo di vedere, noi abbiamo un



problema enorme rispetto alla pulizia e al conferimento nelle campane per cui visto che mi sembra che ci sono solo due ispettori sul territorio cittadino cioè una cosa veramente irrisoria e che so che vengono dislocati sempre più verso il centro cioè nelle strade di maggiore afflusso di turisti. Purtroppo visto il livello di inciviltà, se si sa che c'è qualcuno che eleva sanzioni, dal mio punto di vista si crea un passaparola rispetto all'errato conferimento. Molto probabilmente si riesce a ottenere un'azione coercitiva che è maggiore rispetto all'azione educativa che si può porre in essere. La seconda domanda che le volevo fare e se è possibile stabilire in questo consiglio ma non necessariamente, una modalità di interlocuzione, magari attraverso il presidente della nostra commissione, per una serie di segnalazioni. Sono ben conscio che c'è una linea sottile di demarcazione tra quello che è il nostro ruolo che è quello di essere a tutti gli effetti, occhi e sentinelle sul territorio, quello che in qualche occasione è stato definito essere il famoso consigliere di zona ed il vostro ruolo. Credo che stabilire, anche a cadenza bimensile, una modalità di interlocuzione che possa essere anche un report contenente una serie di segnalazioni, può essere un buon modo per instaurare un rapporto di collaborazione reciproca tra quello che è il nostro mandato politico e quello che è il suo compito di ovviamente responsabile della Polizia Locale. La ringrazio e le auguro buon lavoro.

Cozzolino: Ringrazio il Consigliere Tagliaferro. Consigliera Di Savino prego.

Di Savino: Buongiorno. Mi presento sono Nunzia Di Savino, Presidente della commissione legalità, sicurezza e mobilità. Ho un particolare piacere a questo incontro perché ovviamente molte delle deleghe che trattiamo in commissione sono strettamente connesse alla sua attività. Le do il mio personale benvenuto e accolgo con estremo favore un cambiamento di rotta che ho letto già dalle sue prime parole. Non intendo trasformare il mio intervento in una tediosa lista della spesa perché credo che lei abbia già centrato le principali criticità. Al di là di quelle che già sono state attenzionate, abbiamo sicuramente dei problemi di viabilità che derivano da un senso di impunità che sono la causa di tutta una serie di infrazioni. Lo sosta selvaggia è una costante sul territorio. Purtroppo fa sì che, anche se sono stati adoperati degli strumenti diversi, come quelli del mezzo con relativa telecamera per rilevazione delle infrazioni, l'effetto non si sortisce perché la presenza comunque sul territorio di un agente fa da sé, da deterrente rispetto a un certo tipo di infrazioni, per cui, ovviamente, l'auspicio è che nonostante le criticità che noi sappiamo, è che lei attraverso questa riorganizzazione, possa pensare finalmente a una nuova visione della viabilità e del controllo della viabilità anche e soprattutto attenzionando delle particolari criticità che riguardano il mondo della scuola, in orari di ingresso ed uscita, diverse sono le dirigenti che hanno segnalato queste criticità, e quindi mi auguro anche, mi rendo conto che non è possibile adoperare delle unità per ciascuna scuola, in ogni uscita in ogni entrata, però, anche solo a turnazione, far vedere una presenza, anche saltuaria anche settimanale, quindicinale, per cercare di disincentivare certe condotte lassiste che, purtroppo, ormai fanno parte di un costume che, però, io non credo che si debba accettare soltanto perché esiste o perché non abbiamo un adeguato numero di agenti sul territorio. Nella lista delle criticità, al di là del mancato corretto conferimento dei rifiuti e ci auspichiamo sempre di più una completa sinergia tra voi e gli agenti Asia che possano anche in questo far venire un po' meno questo atteggiamento di lassismo anche da parte dei commercianti rispetto ai cartoni, chiaramente ci sarà a



seguire un intervento da parte della presidente della commissione ad hoc, c'è il problema dell'occupazione suolo. Accolgo con estremo favore questa nuova visione che lei ha rispetto ai provvedimenti sanzionatori. Un altro tema che è molto caratteristico del nostro territorio riguarda la condotta di guida dei riders. Un altro tema che abbiamo attenzionato alla presidente addirittura affinché venga portato come argomento al tavolo della sicurezza, perché correlativamente con il cambiamento della attività commerciali che si ha avuto dopo il covid, il nostro territorio ha cambiato fisionomia anche sotto il profilo delle modalità. Quindi su questo take away significa anche un numero cospicuo di motorini che sul nostro territorio e che a volte si vedono sfrecciare anche nelle isole pedonali, su strade controsenso, sui marciapiedi. Io mi faccio portavoce di questa richiesta che nasce dalla nostra commissione di fare un controllo un pò più attento sia sulla condotta sia sui titoli assicurativi di questi veicoli perché anche quello è un aspetto nuovo e va attenzionato e regolamentato. Mi auguro al più presto di poterla ricevere in Commissione, concordando ovviamente, compatibilmente con i suoi impegni professionali, per trattare insieme qualche tema più sentito. Le auguro buon lavoro e grazie

Cozzolino: grazie Cons. Di Savino. Proseguiamo con il Cons. Culiers.

Culiers: La saluto e le do il benvenuto anche se mi avrebbe fatto piacere incontrarla un po' prima. Si parla di migliorare un sistema che si è incancrenito. Noi abbiamo un territorio che soprattutto nelle ore mattutine si congestiona. Via Gigante, via Orsi, via Pigna, via Caldieri, via Iannelli in prossimità degli ingressi della tangenziale, rione alto soprattutto in prossimità degli ingressi agli Istituti scolastici. Allora tempo fa c'erano delle zone scoperte rispetto a questa situazione ma ancora oggi ci sono le stesse situazioni. Ad esempio c'è l'ingorgo all'incrocio con via Omodeo, via Pigna e via Iannelli che è sempre privo della presenza della polizia municipale. Io non ho mai capito il criterio con cui vengono distribuiti gli agenti. Ci sono strade dove sono presenti (es Piazza Arenella) ed altre dove non si vedono mai. Forse una distribuzione più armonica sarebbe auspicabile visto che ci sono delle situazioni di traffico soprattutto in alcune ore, quelle mattutine, più drammatiche. A volte si crea un imbuto in cui si rimane bloccati per tanto tempo e non si riesce a camminare. Come lo stesso Rione Alto che non è altro che un quartiere nel quartiere e che probabilmente necessita di un presidio fisso. Perché è un quartiere nel quartiere che ha una forte presenza di attività commerciali, di scuole, di una popolazione così numerosa. In passato ci è stato sempre detto che c'era una carenza di uomini e quindi era impossibile garantirci questo ma a volte non viene garantito proprio niente. A me fa piacere invece quello che ci ha detto rispetto alle occupazioni di suolo pubblico. Mi chiedo però come fa il Suap a procedere in modo diverso se il concetto è questo. Io mi auguro che riusciremo a fare a breve un consiglio e far venire la polizia municipale ed il Suap e su questo faccio un appello al presidente della municipalità ed al presidente della commissione commercio. Perché a volte sono stati fatti dei ragionamenti in cui il Suap dice che la colpa è della polizia municipale, la Polizia Municipale dice che è colpa del Suap, poi quando siete insieme sembrate i migliori amici. Io sono rimasto perplesso in uno dei Consigli fatti su via Merliani che è stata oggetto di questa famosa discrasia tra Polizia Locale e Suap perché ognuno diceva la sua e poi alla fine si decideva di fare il sopralluogo insieme ma noi non abbiamo avuto mai nessun riscontro né cartaceo né verbale. Eppure nel Consiglio che facemmo risultarono delle discrasie oggettive su



questa questione ma poi non abbiamo avuto più notizie di accertamenti fatti. Però se è veramente come dice lei io allora poi metto in dubbio tutto. Io non sono un tecnico però pure io credo che la presentazione della banale scia rispetto a questa cosa è uno strumento che noi diamo a chi sta dall'altra parte di poter fare per quello che vuole pure rispetto agli ampliamenti, poi, dopo, forse, ci saranno i controlli, questi poi non vengono fatti perché c'è carenza di organico, quindi alla fine si va avanti. Però noi poi abbiamo uno strumento quello dei controlli diciamo a spot, a tappeto per capire se poi rispettano. Ma se è così io rimango basito di come una amministrazione rimanga nelle mani di chi sul piano cittadino debba controllare le occupazioni suolo, le concessioni e che la pensa diversamente. Allora c'è qualcosa che non va e che non coincide. A me fa piacere la sua tesi perché io già per parte politica penso che ormai il nostro territorio è un territorio mangiato dalle occupazioni suolo e non è che vado contro le attività commerciali che sono il pane della società, però diamoci la possibilità di convivere serenamente. Non abbiamo creato le zone pedonali per viverle così. Ormai non è più così perché addirittura nascono all'esterno attività commerciali che sono il doppio della parte interna. C'è qualcosa che non fila, io sposo la sua tesi però l'amministrazione non può non fare fare i controlli se la pensa diversamente da lei e far ampliare a chicchessia. Volevo segnalare la situazione di Piazza degli Artisti e se è possibile rivedere in questa posizione. C'era un attraversamento pedonale che andava da un'attività commerciale alla Piazza e c'era un taglio al marciapiede per consentire l'attraversamento pedonale. Ci è stato detto che l'attraversamento pedonale era pericoloso, però dove si è realizzato dopo, per quanto mi riguarda da cittadino, da papà, è un posto ancora più pericoloso rispetto a dove stava prima. E guarda caso è stato lasciato il taglio e lo scivolo dove la gente poteva salire sopra al marciapiede ed è stato tolto quello dove poi si scende di fatto. Là non è stato rispettato il criterio del metro e mezzo dalla pedana al marciapiede. Una palina verticale doveva essere tolta. Inizialmente questa occupazione suolo venne rigettata forse perché c'è un attraversamento pedonale. Io non voglio fare quello che pensa male però voglio dire mi è sembrato un pochetto anormale. Ma io credo che quell'attraversamento pedonale vada assolutamente ripristinato. Io mi auguro che con lei riusciremo a fare una commissione e un sopralluogo su quell'attraversamento pedonale perché poi, guarda caso, la gente nella normalità della situazione va in quella direzione ma non perché lì c'è l'attraversamento pedonale ma perché è l'unica modalità di poter attraversare da un punto all'altro. E' proprio l'unica e se noi lasciamo lo scivolo in salita su quel marciapiede però togliamo quello in discesa, si crea la situazione che uno può salire ma poi non può scendere perché la gente ci va in maniera automatica.

Allora io mi auguro che riusciamo a fare un po' di cose a tutela del territorio, perché alcune cose a me sono sembrate paradossali. Quindi io mi auguro soprattutto per i cittadini che con un controllo capillare da parte della Polizia Municipale si riesca a creare una situazione di migliore e vengano risolte alcune situazioni.

Cozzolino: Prego Consigliere Simeoli

Simeoli: Buongiorno capitano le do il benvenuto. Auspico con il cuore che lei possa operare bene per il territorio. A titolo personale dico che chi l'ha preceduta per me non ha mai ascoltato le lamentele del Consiglio Municipale che non facciamo a titolo personale ma le facciamo sempre a



COMUNE DI NAPOLI

nome di coloro che ci hanno eletti. Io vado un po' in controtendenza a ciò che è stato detto sugli orari. Io credo che ci sono alcune zone, capisco che per problemi organizzativi, logistici è difficilissimo organizzare, però ci sono alcune zone che sono arterie che la sera sono bloccate. Io le parlo di via Simone Martini, incrocio via Saverio Altamura, la sera lì è un caos, perché non essendoci controlli, si ingorga proprio l'incrocio perché non c'è controllo. Ognuno si butta lo stesso nonostante il semaforo, là è una situazione pericolosissima perché, per chi conosce bene quella zona, Via Saverio Altamura la sera è buia, i lampioni sono a ridosso degli alberi per cui quando fiorisce l'albero le luci non si vedono più e non essendoci negozi non si vede più niente. La sera i pedoni rischiano molto per la negligenza degli automobilisti che non rispettano i semafori. Quindi io chiedo se è possibile compatibilmente con i vostri orari e turni, se è possibile mandare delle pattuglie per controllare se effettivamente è così. Via Simone Martini all'incrocio è una strada proprio pericolosissima perché è molto trafficata. Questo accade in particolare dalle 7 alle 08:30 di sera, perché proprio non c'è disciplina e quando non c'è disciplina ci dovrebbe essere qualcuno che insegna con le maniere dovute un po' di disciplina questa gente. E' un incrocio nevralgico che collega alcune strade con la tangenziale e con la periferia, tipo via dell'Epomeo. Grazie e le auguro buon lavoro.

Cozzolino: Consigliere Quatrano prego.

Quatrano: Io devo essere sincero, ho avuto alcune difficoltà nella risposta sull'occupazione di suolo. E' un meccanismo che non ho capito eppure io una trentina di Scie nella vita le ho fatte, faccio questo per mestiere, quindi il meccanismo lo conosco e non capisco una cosa. Il tema, e lo abbiamo evidenziato più volte, e non so da dove partire nel senso che lei ha dato una risposta rispetto a quello che dovrebbe fare il Suap. Ma quello che deve fare il Suap lo capiremo con il Suap. Io credo invece che lei stia qui perché noi dovremmo capire qual è il compito della polizia locale perché, forse ho capito male io, ma se lei sostiene che il problema è che la scia non è un titolo autorizzatorio, ma vivaddio che la scia non è un titolo autorizzatorio, perché il meccanismo del silenzio assenso su cui si basa tutto, e ognuno fa la sua lezione ed io ora farò la mia, è proprio perché se fosse un titolo autorizzatorio e se per ogni scia fosse necessaria l'autorizzazione, si ingolferebbe totalmente il sistema perché la scia mica si va solo per le occupazioni, si fa per le occupazioni, per le variazioni, per la richiesta della vetrina, della pubblicità, dell'insegna, se noi dovessimo autorizzare tutto questo, si ingolferebbe il Comune di Napoli. Quindi il meccanismo non è sbagliato del silenzio assenso perché il silenzio assenso, vivaddio, è una logica amministrativa funzionale, se poi a seguito si fanno i controlli. Il problema, mi spiace, sta solo unicamente nel fatto che va benissimo che nei 30 giorni il servizio da l'autorizzazione se non ne usciamo si impazzisce o meglio impazziscono i dipendenti. Il tema è che, è può essere che questo non sia colpa di nessuno, perché ci sono le carenze di personale, le difficoltà, eccetera eccetera, anche se leggo che abbiamo recuperato 8 persone dal garage quindi forse 8 unità per degli interventi spot, perché Io credo che anche su questo lo spot potrebbe funzionare, però Io credo che va fatto perché, ad oggi, ci sono delle occupazioni, e non è che c'è bisogno di chissà quale scienza per capire che sono fatte male, ci sono gazebo stanno di fronte o davanti a un albero che occupano gli alberi, queste cose non riguardano la deroga. Noi parliamo di questa deroga come se fosse l'origine di

tutti i mali, ma la deroga non va a intaccare il codice della strada, non va a intaccare i principi fondamentali come il diritto di passaggio, non mi sembra che sia questo mostro malvagio a tre teste che mette in pericolo i cittadini, ti dice semplicemente che se il negozio a fianco a te che c'hai il bar vende i materassi e puoi mettere i tavolini davanti al negozio e sempre se lui è d'accordo e sempre facendo passare i pedoni, le auto, le ambulanze, le carrozzine, e tutti quelli che devono usare il passaggio perché non dovrebbe essere un pericolo ed io sono contro la deroga. Questo per dire che secondo me va benissimo capire quali sono i meccanismi e le difficoltà del suap e che affronteremo anche col suap ed è vero che questo confronto già c'è stato e che non ha portato a nulla, perché è vero che stiamo ancora aspettando, e però poi certo questo non è una sua responsabilità, ci mancherebbe altro, però la domanda è : perché non si riesce a fare questi controlli? cioè perché non si riesce ad andare da quello che io non mi ricordo neanche chi è che c'ha il tronco dell'albero vicino al gazebo, quindi evidentemente un'occupazione che non può essere, perché non puoi fare l'occupazione in prossimità di altre come si dice suppellettili, Enel ecc. noi sappiamo quale è la regola, quindi sono tutti facilmente identificabili e si va ad intervenire almeno su quelli. Non dico di andare a prendere le occupazioni e vedere quello che ha nascosto nella planimetria l'albero e quindi non sembra che ci sta. Io devo dire la verità, non mi ha convinto il discorso di prenderla alla lontana, perché secondo me, poi tra l'altro questa cosa che dovrebbe esserci un titolo autorizzatorio dovrebbe essere una legge nazionale, quindi, la stiamo prendendo molto alla lontana. Su questo ho terminato. Volevo fare un'altra domanda rispetto a questa cosa del garage. Io condivido perché oggettivamente, 8 persone a guardare un garage. E' successa però una cosa, da quando non c'è più il presidio ci sono stati dei furti nella struttura, ma lei dice giustamente non è compito della polizia locale però, evidentemente, quel presidio faceva da deterrente, chiariamo dei tentativi di furto, però vedendo quel presidio forse faceva da deterrente. So che c'è l'idea di mettere delle telecamere, ma forse è una domanda che sbaglia a porre a lei, perché andrebbe posta al dirigente, ma visto che c'è un nesso come si dice cronologico da quando ha giustamente levato il turno notturno e quello che è successo. Poi una domanda che è veramente una curiosità quindi non abbiamo in questo momento la polizia locale di notte sul territorio, dove si appoggia perché il posto è chiuso quindi come funziona rispetto ai turni di notte?

Orlando: allora rispondo ad alcune osservazioni che capisco, comprendo e certamente meritano una risposta. Allora partiamo dalla fine. Il discorso del servizio notturno attualmente è gestito dalla centrale operativa. I vari nuclei territoriali della polizia municipale non operano servizi notturni in autonomia. E' il comando centrale che gestisce le pattuglie nell'orario che va fino alla mezzanotte e dalla mezzanotte alle sei. Quindi attualmente sul territorio del Comune di Napoli sono individuate 5 pattuglie tra cui, un giorno si e un giorno no, anche una pattuglia del Vomero che garantisce il servizio sul territorio, però omnia, su tutte le municipalità ci sono queste 5 pattuglie che operano anche sul territorio del Vomero Arenella. Ovviamente su quanto disposto dal comando centrale. Quindi in effetti io oggi non ho la possibilità di organizzare il servizio o stabilire pattuglie che facciano, tranne il fine settimana ovviamente con i servizi congiunti della movida fino alla mezzanotte, però dalla mezzanotte alle sei è un servizio che non ho la possibilità di gestire e di organizzare oggi come come unità operativa. Quindi comunque il servizio c'è sul territorio, ovviamente essendo gestito a livello centrale, non dipende dal Vomero Arenella ma dal comando



centrale e gli operatori della unità Vomero quando operano in servizio notturno si appoggiano, hanno le chiavi del comando e hanno la possibilità, in caso di necessità, una relazione, un'esigenza fisiologica, o comunque, qualsiasi altra esigenza, hanno la possibilità di accedere all'interno della struttura della nostra unità operativa. Per quanto riguarda il discorso invece della guardiania. Chiaramente la guardiania non è azzerata, non siamo passati da 7/ 8 unità a zero perché comunque la guardiania attualmente è presente, però soltanto nella fascia oraria che va praticamente dalle 7 fino alle 21. La sera ho chiesto la possibilità al comando centrale che me l'ha concessa, chiaramente condividendo il tutto con la municipalità, la possibilità di eliminare questo servizio perché accadeva che nella fascia oraria che andava dalle 21 alle 6 del mattino, quindi parliamo di due turni di lavoro, io dovevo impiegare tassativamente non meno di quattro unità perché da soli non si poteva stare. Quindi molto spesso accadeva che di queste quattro unità, almeno la metà fosse individuata, per ragioni ovviamente di carenza di personale, tra gli operatori che erano idonei a svolgere servizio esterno e quindi inevitabilmente io dovevo sacrificare 1/ 2 operatori impiegabili sul territorio e adibirli al servizio di guardiania. Sono a conoscenza che si è verificato un episodio, si sono diciamo così intrufolati estranei al primo piano, all'interno dell'anagrafe. Va detto anche però che dal punto di vista della sicurezza so che sono in predicato delle azioni che ho richiesto anch'io, peraltro, al fine di installare dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, anche che se potranno essere controllati da remoto, da parte della polizia municipale, insomma questo si vedrà, che possano in qualche modo, diciamo così, disincentivare questo tipo di azioni. Va detto anche che fino a ieri che c'era il servizio di guardiania anche notturno, i colleghi, mi risulta, che non controllassero chi accedeva magari il fine settimana e all'interno del garage e magari si parcheggiava nell'area meno uno che, per intenderci, non è sotto il nostro controllo come polizia municipale. Quindi di fatto il problema c'era anche in precedenza in questo senso. Passando al discorso delle occupazioni, il sottoscritto ovviamente non ha nessun tipo di problema a sostenere la bontà della scia introdotta dal legislatore nazionale ma il problema è uno solo, e lei lo ha accennato nel suo discorso, la normativa nazionale, per quanto riguarda le occupazioni suolo pubblico, è rappresentata dall'articolo 20 del codice della strada. L'articolo 20 del codice strada, che non è stato derogato, come correttamente ha riferito prima, dalla normativa introdotta nel periodo COVID e che va ancora in proroga fino al 31 12 di quest'anno. L'articolo 20 del codice della strada prevede il rilascio di un titolo autorizzatorio per una occupazione suolo pubblico. La scia non è un titolo autorizzatorio rilasciato da un ente pubblico, la scia è una dichiarazione (segnalazione certificata inizio attività) in cui, praticamente, il cittadino, in questo caso l'attività, l'impresa, e o il pubblico esercizio, assevera determinate cose, anche con un tecnico o meno, e dichiara praticamente una certa cosa sotto la propria responsabilità e quant'altro. Quindi c'è una differenza fondamentale tra un titolo che viene rilasciato da un ente pubblico che molto spesso avvia una serie di endoprocedimenti con altri uffici, quindi il suap prima di rilasciare magari il titolo autorizzatorio in favore di un'impresa, di un'azienda, necessariamente si avvarrà del sopralluogo dei vigili, del parere di un altro settore e quant'altro e, all'esito di questi pareri, emette quel titolo. Con la scia tutto questo viene bypassato. Però, ripeto, ben venga la scia, per quello che è consentito dalla normativa, mi riferisco al tulps dei piccoli spettacoli, o comunque iniziative diciamo così, che possono essere effettivamente concesse con la scia, ma, attualmente, io credo, almeno dalla normativa anche locale che mi è stata sottoposta, che la scia non sia consentita per quanto riguarda il rilascio di una

concessione o come consentire l'occupazione di suolo pubblico sulla base di una mera scia. Viceversa è previsto che gli uffici competenti ricevano l'istanza, tra l'altro aggiungo un particolare, io proprio l'altro giorno ho, tramite i colleghi che si occupano del nucleo della polizia amministrativa, ho fatto recuperare questa delibera del consiglio comunale numero 2 del 2020 con la quale si era abbracciato il regime derogatorio emesso a livello nazionale per quanto riguarda il discorso del covid, della ripresa eccetera, però, ovviamente, si è ripreso esattamente quello che è stato previsto a livello nazionale dove si parla appunto in questa delibera di una domanda e del provvedimento di rilascio ma tra l'altro aggiungo questo che ci sono state anche delle pronunce da parte della Cassazione sul fatto che l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico ex articolo 20 del codice della strada, non possa essere concessa in regime di scia né, tantomeno, in regime di silenzio assenso. Quindi ci vuole proprio un titolo e questo non è stato derogato a livello nazionale anche sotto il periodo del covid. Che cosa ha stabilito il legislatore in periodo di covid: semplifichiamo per la ripresa delle attività commerciali, semplifichiamo il più possibile, ma, semplificare significa che tu comunque una domanda la devi fare. La devi fare tu interessato del locale o comunque gestore. Parliamo ovviamente di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande tu comunque una domanda la devi presentare, autocertifichi, presenti una planimetria e l'ufficio competente, esaminata tutta la tua pratica, di concederà, ovviamente se ci sono le condizioni e tutto quanto, questo tipo di concessione, di autorizzazione. Sui controlli della polizia municipale, io da quando sono arrivato ho chiesto ai colleghi, in particolare per le occupazioni che insistono all'interno delle aree pedonali, che sono credo un grosso modo una trentina di attività che hanno queste occupazioni particolarmente così visibili e impattanti sul territorio, e ho fatto fare dei controlli mirati su queste attività e ovviamente si tratta di controlli che sono stati eseguiti già nel tempo ma io li ho fatti rifare nonostante fossero già stati fatti con esito negativo. Il problema grosso qual è? è che se a monte c'è un titolo autorizzatorio e una scia, perché molto spesso da quanto ho capito questi pubblici esercizi hanno un'autorizzazione magari per la parte strutturata dell'occupazione, mi riferisco a dehors chiusi, con impalcature in ferro, fissate al suolo e poi hanno una parte, diciamo così, in eccedenza rispetto alla struttura, tavolini, sedie, ombrelloni, eccetera eccetera, autorizzata, da quanto ho capito, in regime di scia e quella parte lì, secondo me, non collima con la normativa vigente. E naturalmente nel momento in cui io mando il controllo e il titolare esibisce la scia, di fatto l'operatore, se l'occupazione è in eccedenza deve essere sanzionato e su questo non ci sono dubbi, ma il problema è che se viene accolta la scia come titolo autorizzatorio al posto del titolo autorizzatorio e l'operatore, in fase di controllo, non può fare altro che prendere cognizione di questa cosa, ma non può procedere a nessun tipo di sanzione.

Quatrano: a volte nella scia vengono riportati elementi non veritieri nel senso che il grafico non corrisponde alla realtà. Ci sono casi in cui viene rilevata la non corrispondenza?

Orlando: da quando ci sono io è capitato un paio di volte.

Cozzolino: Consigliere Labanca prego.

La Banca: Ben arrivato da parte del gruppo Manfredi. Le auguro innanzitutto un buon lavoro. Si è



già parlato molto dell'occupazione del suolo pubblico, molto anche della sicurezza, quindi, io volevo attenzionare un tema diverso. Non so se ne fa parte ancora la polizia locale però diciamo che diversi anni fa se ne occupava. Parlavo proprio di un reparto particolare che si occupava delle deizioni canine. Oggi ci sono le guardie ambientali che però non non si vedono proprio in giro e quindi questo è un problema per i cittadini perché trovano sempre il territorio sporco. Prima negli anni passati c'erano dei vigili, anzi c'erano due vigili e il territorio sembrava molto più pulito. Io chiedo se per questo tema ci si può occupare e quindi tenere presente questa questa osservazione. Grazie.

Cozzolino: Grazie consigliere La Banca. Adesso c'è il consigliere Venanzoni.

Venanzoni: Buongiorno volevo solo ringraziarla della sua presenza in questo Consiglio di Municipalità sia da parte mia che da parte del collega Delle Donne. Volevo sapere se è possibile ripristinare la presenza della Polizia Locale all'interno del Mercato De Bustis. C'è in proposto una continua rimostranza sia da parte dei residenti che dei commercianti della zona. Le auguro buon lavoro e siamo a disposizione per collaborare per il benessere del territorio

Cozzolino: Grazie Consigliere Venanzoni, è prenotata la Consiglieria Continisio.

Continisio: Buongiorno. Sono il presidente della commissione ambiente, insieme al vicepresidente Pasquale Torino, volevo darle il benvenuto. Faccio parte del gruppo PD e augurarle buon lavoro. Ovviamente tutto quello che riguarda la commissione che io presiedo è stato già ampiamente manifestato perché il problema dell'ambiente è sotto gli occhi di tutti ovviamente ne soffriamo tutti quanti. Volevo soltanto dirle questo che noi da un anno e mezzo, da quando c'è stata appunto questa nuova consiliatura, lavoriamo assiduamente in grande sinergia con Asia. Devo dire c'è un rapporto veramente di lavoro molto efficace e sinergico, però siamo praticamente assorbiti, continuamente e completamente, dalla chiamiamola inciviltà, dalla irregolarità, dalla illegalità dell'abbandono dei rifiuti. Cioè noi invece di dedicarci a tanti progetti che abbiamo voglia di mettere in campo su strategie nuove, virtuose, per la differenziata, praticamente siamo in continua emergenza, nel rincorrere abbandoni illegali che ormai sono dappertutto. Allora io volevo chiederle questo. Io credo che noi dobbiamo dare un segnale forte di cambiamento, perché stiamo lavorando sull'educazione, perché secondo me è una tematica che va sempre tenuta presente quella dell'educazione al cittadino. Stiamo facendo insieme al presidente Cozzolino dei gazebo, dei punti di informazioni e, devo dire, che si avvicinano le persone, perché tante cose non ce le hanno sempre chiare rispetto alla differenziata, però, contemporaneamente, deve partire un'azione, chiamiamola di repressione. E' una parola che non mi piace, però, ormai, è prassi che le persone svuotano le case, si fanno i lavori e anche gli operai buttano tutto per strada. E' prassi anche l'impunità. Cioè ormai è talmente normale, lo fanno sotto la luce del sole, cioè proprio di giorno, improvvisamente compaiono questi mucchi di rifiuti ed è un anno e mezzo che stiamo appresso a questo. Allora io credo che bisogna dare un segnale di cambiamento forte, non so istituire una task force per trovare una strategia immediata di cambiamento perché i cittadini devono sentire che qualcosa sta cambiando perché veramente sono energie sprecate delle nostre di stare appresso all'emergenza invece di costruire e di



mettere in piedi progetti virtuosi per trovare delle soluzioni innovative. La ringrazio e buon lavoro.

Cozzolino: E' prenotato il Cons. Salvatore Pace

Salvatore Pace: Buongiorno e benvenuto. Volevo segnalare la situazione delle strisce pedonali di via Giacinto Gigante. Si tratta di lavori che sono stati eseguiti da pochissimo tempo e sono già cancellate. E' vero che il rilievo che il lavoro non è stato svolto a regola d'arte è compito dell'ufficio tecnico ma credo che sia compito della Polizia Locale segnalare la situazione di pericolo che dopo appena 20 giorni dalla esecuzione dei lavori si è già venuta a creare. La polizia locale deve farsi parte diligente, può rilevare l'esistenza di una situazione di pericolo? .

Orlando: Si rispondo rapidamente. Tecnicamente dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori è ovviamente l'ufficio tecnico. Per la sicurezza sicuramente possiamo segnalare all'Ufficio Tecnico questa problematica. Essendone a conoscenza, certamente, gli operatori che stanno sul territorio hanno il dovere di segnalare questo tipo di problema. Poi chiaramente, su come il lavoro sia stato eseguito non siamo in grado.

Salvatore Pace : però ovviamente una segnalazione sulla sicurezza dell'attraversamento si può fare?

Orlando: si una segnalazione si può fare.

Salvatore Pace: per quanto riguarda la pulizia dell'Ambiente ricordo che esiste un Nucleo di Polizia Metropolitana a ciò preposto. Volevo sapere se si è riaperto il tavolo di confronto tra la Polizia Metropolitana e la Polizia Ambientale, destinato all'attivazione dei controlli.

Orlando: Mi risulta che al comando ci sia un nucleo di polizia ambientale a cui competono tutta una serie di controlli, ma non sono a conoscenza di questa cosa perché il nucleo di polizia ambientale viene gestito direttamente dal comando centrale e quindi non so effettivamente se la polizia metropolitana o comunque questo nucleo ispettivo della città metropolitana sia stato reinvestito di questa attività.

Salvatore Pace: L'attuale responsabile della Polizia Ambientale è il Capitano Giobbe?

Orlando: Si

Cozzolino: Passo la parola al Consigliere Paolo Pace

Paolo Pace: Si grazie presidente. Veramente in maniera telegrafica per un saluto di benvenuto al comandante col piacere di vederlo quest'oggi per la prima volta di persona ed al quale porto ed estendo anche i saluti della Rete Per, movimento politico del quale faccio parte. Volevo innanzitutto dire, per gli addetti ai lavori che i compiti che annovera la polizia municipale sono tantissimi ma



veramente sono tantissimi e spaziano da una situazione all'altra. Ho l'età anagrafica sufficiente per ricordare che abbiamo avuto a Napoli un periodo piuttosto breve dove forse avevamo pochi mezzi assegnati ai vigili urbani dell'epoca e molti più uomini di quelli che abbiamo oggi. Perché dico questo, perché da cittadino prima ancora che da consigliere, continuo a sognare quello che, governi precedenti a questi a questo, volevano assegnare al poliziotto di quartiere. Allora io ho sempre pensato che abbiamo già la possibilità di utilizzare a questa funzione e mi è piaciuto molto quando lei ha parlato di vigile, perché oggi sembra quasi che se uno non dice polizia municipale ci si offende. Assolutamente no perché tra i compiti che annovera questo corpo a tutti gli effetti c'è anche quello praticamente di veicolare quelle che sono le situazioni del traffico piuttosto che le situazioni, come diceva qualche consigliere che mi ha preceduto, di sicurezza all'entrata ed all'uscita di scuola. Allora le volevo chiedere, al netto della carenza di personale, è possibile immaginare per un futuro prossimo che le persone possano rivedere l'uniforme della polizia municipale appiedata. Perché dico questo, perché questo è un altro problema in questa società. Oggi tutti si sentono deputati a parlare di tutto quindi io posso immaginare e comprendo bene quello che può essere anche lo stato d'animo di un corpo di polizia al quale altri enti, in questo caso la politica, vorrebbe dire quello che deve fare. Assolutamente comandante, spero di non essere equivocado, quindi perché dico questo, perché abbiamo una rete sul territorio che forse non sa dialogare. Tutti vogliono fare tutto. Io noto spesso nel nostro territorio autovetture della polizia municipale con ovviamente delle unità a bordo. Allora mi chiedevo se queste unità piuttosto che spaziare in lungo e in largo magari potessero essere utilizzati in determinati punti che conosciamo perché, per l'amor di Dio, amministriamo un territorio enorme, però voglio dire abbiamo la possibilità di poterlo amministrare ancora meglio di come non stiamo facendo. Quindi le volevo chiedere se per un futuro prossimo possiamo immaginare quella che era la vecchia figura, per questo dicevo mi è piaciuto molto quando lei parlava di vigile, che io ricordo si vedeva di primo mattino con il blocchetto delle contravvenzioni che stanziava in prossimità degli incroci che si conoscono essere ad alta densità di traffico. Dopo si portava presso alcuni complessi scolastici e favoriva l'entrata dei bambini sicurezza e dopo svolgeva le sue mansioni a piedi raccogliendo anche quelle che erano le problematiche del territorio, quello che voleva essere, in un governo passato, la vecchia figura del poliziotto di quartiere. Quindi mi scuso se mi sono un po' attardato, le auguro un buon lavoro e grazie per essere venuto qui questa mattina.

Cozzolino: Grazie consigliere. E' prenotato il Consigliere Romanello

Romanello: Grazie Presidente. Le porgo i saluti da parte del Gruppo Adesso Napoli e della Consigliera Rollo. Due casi vorrei sottoporre alla sua attenzione. Uno è via Massimo Stanzione. E' una delle strade di uscita dal Vomero e che intercetta via Luca Giordano. Ci sono sempre auto parcheggiate in doppia fila. La seconda è via Gino Doria. Ci sono dei garage che utilizzano la sede stradale per ampliare la capienza del garage.

Cozzolino: Grazie Consigliere. E' il turno della Consigliera Aisler

Aisler: Le porgo i miei saluti e quelli del Gruppo Azzurri per Napoli. Volevo segnalare la



problematica dei Rider. Soprattutto nel fine settimana sono assolutamente indisciplinati. Sfrecciano a grande velocità ed in senso contrario. Sarebbe necessario fare un controllo sulla loro regolarità anche dal punto di vista assicurativo.

Orlando: Ho preso nota delle segnalazioni che mi sono state illustrate. Per quanto riguarda l'ambiente effettivamente esiste questo nucleo di polizia ambientale che è gestito dal comando però non vi nascondo che sarebbe mia intenzione prevedere delle unità che, magari non tutti i giorni, compatibilmente con le altre esigenze, possano dedicarsi al problema dei rifiuti e anche eventualmente al problema legato ai cani e, diciamo così, all'inciviltà di chi non raccoglie le feci del proprio animale. Relativamente alle criticità legate al servizio, quello che ho potuto notare è che molto spesso al di là degli interventi legati alla singola giornata, effettivamente il personale a disposizione è meno di quello che sembrerebbe, proprio in concomitanza di una serie di eventi o di situazioni che comportano il distacco temporaneo, magari per quella singola giornata o più giornate, di personale appartenente appunto alla nostra unità operativa. Però ciononostante, ripeto, prendo favorevolmente nota delle segnalazioni, anche perché il territorio ovviamente non lo conosco ancora così bene, perché comunque, non sono di Napoli, ma certamente, ripeto, ho già avuto modo di capire quelle che sono le principali criticità e voi consiglieri con le vostre indicazioni certamente mi avete confermato che, effettivamente, al di là della viabilità in sé, ci sono delle situazioni che vanno attenzionate più di altre e, non so fino ad oggi fino a che punto sia stato fatto. Questo fermo restando che comunque pur con le risorse esigue a disposizione, speriamo che il concorso ci dia qualche unità in più, cercherò di fare il possibile per organizzare il servizio che abbracci a 360 gradi il territorio di competenza. Vi ringrazio.

Cozzolino: Grazie comandante. Oggi è stato un bel momento di confronto. Grazie e da noi tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro. Consiglieri allora proseguiamo con i lavori con il quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno che è la proposta di delibera di consiglio municipale numero 2 del 7 Marzo 2023 che ha per oggetto la declassificazione delle strade di pertinenza comunale Vincenzo Gabriele e via Giuseppe Casciaro. La delibera è stata analizzata e licenziata con parere favorevole dal presidente della commissione competente. Abbiamo qui anche l'ufficio tecnico con l'ing Viggiano per eventuali ulteriori chiarimenti tecnici. Apriamo la discussione

Bonetti: faccio una breve introduzione. Tutta la documentazione relativa è stata inviata alla Commissione l'argomento è stato approvato all'unanimità. La questione della privatizzazione è una questione che viene da lontano perché con delibera giunta comunale del 97 queste due vie erano state dichiarate di pertinenza del Comune di Napoli. Dopo di che sono partite una serie di diffide dal 2010 da parte del condominio, dell'amministrazione consortile del parco San Giacomo che chiedeva la privatizzazione di queste due vie. Venne fatto anche nel 2015 un primo accertamento tecnico anche perché solitamente la declaratoria per comprovata giurisprudenza da parte del comune non ha carattere costitutivo ciò che ha carattere costitutivo, lo potrà confermare anche l'ingegnere Viggiano, sono tutti una serie di requisiti che rendono pubblica o meno una via. A seguito del sopralluogo del 2015, dove partecipò anche l'ingegnere, si vide che c'era una serie di requisiti che denotavano che l'area era privata. La questione era già stata anche sottoposta



all'attenzione del comune dopodiché, probabilmente, non essendoci stato quello switch, quel cambio di passo, è partita una citazione da parte dell'amministrazione consortile con cui è stato citato il Comune di Napoli per avere in via giudiziale questa declaratoria nonché il risarcimento dei danni e le spese legali. Fatto sta che il giudice, nel giudizio che ancora pende, ha assegnato un termine al comune ed al condominio per definire transattivamente questa vicenda. Quindi oggi diciamo siamo qui per dichiarare private queste due vie che hanno tutti i requisiti che sono stati acclarati in più di un sopralluogo uno 2015, un altro negli anni successivi e poi c'è stato l'ultimo del 2022, poco prima del rinvio in udienza da parte della Napoli Servizi che ha confermato quelli che sono i requisiti che prendono private queste due strade. Io mi fermo qua è stata licenziata positivamente. Rimetto la parola agli uffici tecnici per qualche precisazione prego Valerio grazie.

Cozzolino: Grazie Cons. Bonetti. Apro la discussione. Invito tutti a mantenersi nei minuti previsti, grazie. Prego Cons. Quatrano.

Quatrano: Ho una domanda. Visto che ci sono casi in cui l'amministrazione centrale decide, non dico che si sveglia una mattina e decide di declassificare le strade ma è capitato anche senza la volontà dei cittadini, mi domandavo, rispetto a questo caso c'è stato un confronto con la cittadinanza o è una decisione calata dall'alto? Perché ci sono stati precedenti, ora non voglio aprire una discussione su altri casi, però ci sono stati dei casi. Quindi ci siamo confrontati coi cittadini? Hanno dato parere favorevole? Perché se no proporrei di fare un passaggio con la cittadinanza e poi ritornare ma per evitare che di fare questi incontri post, meglio farli prima che post. Ma lo dico veramente perché in altri casi, non questo che ignoro, ci sono stati questi problemi.

Bonetti: Ripeto la declaratoria solitamente di una strada non ha carattere costitutivo ciò che è ha carattere costitutivo sono tutta una serie di elementi che creano i coefficienti affinché una strada sia pubblica. Nel caso concreto la vicenda di nuovo parte perché ci sono state più richieste proprio da parte del comprensorio edilizio che racchiude queste strade. Quindi diciamo che immagino che per iniziare un'azione, perché c'è stata una citazione, la questione sarà stata valutata fra tutti coloro che compongono i vari fabbricati, perché questo non è neanche l'amministrazione di un semplice fabbricato, è proprio il consortile quindi immagino che sia proprio un comprensorio edilizio, di tutti gli isolati.

Cozzolino: ci sono altri iscritti a parlare? Prego Cons. Simeoli

Simeoli: Io credo che questa sia l'ufficialità di una cosa che, di fatto, è già da decenni. Da almeno trent'anni io ricordo che una parte di quella strada, che adesso stiamo votando la declassificazione, era già chiusa dai cancelli. Quindi io penso che ben venga, perché non so neanche se all'interno ci siano interventi da parte delle istituzioni, tipo sulla pubblica illuminazione, penso di no, quindi per noi io credo che è un bene che noi votiamo favorevolmente a questo tipo di richiesta.

Cozzolino: grazie consigliere Simeoli. L'ing. Viggiano vuole fare una precisazione.



all'attenzione del comune dopodiché, probabilmente, non essendoci stato quello switch, quel cambio di passo, è partita una citazione da parte dell'amministrazione consortile con cui è stato citato il Comune di Napoli per avere in via giudiziale questa declaratoria nonché il risarcimento dei danni e le spese legali. Fatto sta che il giudice, nel giudizio che ancora pende, ha assegnato un termine al comune ed al condominio per definire transattivamente questa vicenda. Quindi oggi diciamo siamo qui per dichiarare private queste due vie che hanno tutti i requisiti che sono stati acclarati in più di un sopralluogo uno 2015, un altro negli anni successivi e poi c'è stato l'ultimo del 2022, poco prima del rinvio in udienza da parte della Napoli Servizi che ha confermato quelli che sono i requisiti che prendono private queste due strade. Io mi fermo qua è stata licenziata positivamente. Rimetto la parola agli uffici tecnici per qualche precisazione prego Valerio grazie.

Cozzolino: Grazie Cons. Bonetti. Apro la discussione. Invito tutti a mantenersi nei minuti previsti, grazie. Prego Cons. Quatrano.

Quatrano: Ho una domanda. Visto che ci sono casi in cui l'amministrazione centrale decide, non dico che si sveglia una mattina e decide di declassificare le strade ma è capitato anche senza la volontà dei cittadini, mi domandavo, rispetto a questo caso c'è stato un confronto con la cittadinanza o è una decisione calata dall'alto? Perché ci sono stati precedenti, ora non voglio aprire una discussione su altri casi, però ci sono stati dei casi. Quindi ci siamo confrontati coi cittadini? Hanno dato parere favorevole? Perché se no proporrei di fare un passaggio con la cittadinanza e poi ritornare ma per evitare che di fare questi incontri post, meglio farli prima che post. Ma lo dico veramente perché in altri casi, non questo che ignoro, ci sono stati questi problemi.

Bonetti: Ripeto la declaratoria solitamente di una strada non ha carattere costitutivo ciò che è ha carattere costitutivo sono tutta una serie di elementi che creano i coefficienti affinché una strada sia pubblica. Nel caso concreto la vicenda di nuovo parte perché ci sono state più richieste proprio da parte del comprensorio edilizio che racchiude queste strade. Quindi diciamo che immagino che per iniziare un'azione, perché c'è stata una citazione, la questione sarà stata valutata fra tutti coloro che compongono i vari fabbricati, perché questo non è neanche l'amministrazione di un semplice fabbricato, è proprio il consortile quindi immagino che sia proprio un comprensorio edilizio, di tutti gli isolati.

Cozzolino: ci sono altri iscritti a parlare? Prego Cons. Simeoli

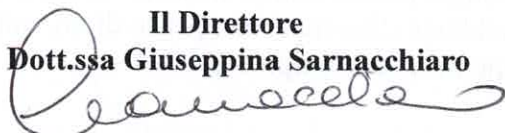
Simeoli: Io credo che questa sia l'ufficialità di una cosa che, di fatto, è già da decenni. Da almeno trent'anni io ricordo che una parte di quella strada, che adesso stiamo votando la declassificazione, era già chiusa dai cancelli. Quindi io penso che ben venga, perché non so neanche se all'interno ci siano interventi da parte delle istituzioni, tipo sulla pubblica illuminazione, penso di no, quindi per noi io credo che è un bene che noi votiamo favorevolmente a questo tipo di richiesta.

Cozzolino: grazie consigliere Simeoli. L'ing. Viggiano vuole fare una precisazione.



Viggiano: Aggiungo giusto qualche altra nota a quanto già ha detto il presidente della commissione. In realtà diciamo dall'idea che mi sono fatto, l'iscrizione di queste due strade nell'elenco delle strade delle strade di pertinenza comunale è avvenuta più o meno negli anni 2000 a seguito di alcune schede fatte dagli allora tecnici del comune e quindi penso che ci sia stato oggettivamente un errore a suo tempo nell'inserire queste strade tra quelle di pertinenza comunale. Quindi di fatto stiamo andando a sanare nei fatti una situazione che diciamo già permane da tempo immemore. Quindi nei sopralluoghi che abbiamo fatto abbiamo visto che praticamente e con mia sorpresa nel 2015 mi sono trovato ad entrare in un parco privato, non sembrava di stare in una strada del comune quindi a cominciare dalla guardiania che stava all'ingresso che faceva entrare solo i residenti o chi aveva titolo ad entrare. Tutti gli altri indicatori, dalla pubblica illuminazione, alla manutenzione del verde sia orizzontale che verticale, allo spazzamento delle strade, tutto veniva eseguito, tra l'altro molto meglio del comune, a carico del condominio. Quindi è una richiesta che nasce dal condominio, fatto a partire dal lontano 2014, poi per una serie di lungaggini non si è mai concretizzata e quindi di fatto l'amministrazione consortile ha citato in giudizio il Comune di Napoli per mettere la parola fine a questa situazione, chiedendo un risarcimento, a suo dire, anche dei danni per il mancato godimento che di fatto non c'è stato, ma in ogni caso per mettere la parola fine e risolvere stragiudizialmente il contenzioso in atto, siamo qui ad approvare questa delibera di declassificazione. Giusto per chiarezza perchè poi l'iter si conclude con una delibera di giunta comunale che predisporrà il servizio strade che prende atto di questa delibera di consiglio municipale e che poi a sua volta verrà approvata con decreto della Regione Campania. Questo è tutto l'iter, però in vista della prossima udienza noi contiamo di portare non solo la delibera approvata in consiglio municipale ma contiamo di portare anche già la delibera di giunta comunale di declassificazione.

Cozzolino: Grazie Ing. Viggiano per le preziose importanti informazioni. Metto in votazione la proposta di delibera numero 2 del 7 Marzo 2023 di declassificazione delle strade di pertinenza comunale Via Vincenzo Caprile e Via Casciaro ricomprese nel parco San Giacomo. Chi è favorevole resti fermo, chi si astiene lo dichiara, chi è contrario alzi la mano. Con l'astensione della consigliera Del Giudice e della consigliera Barberio, la delibera è approvata all'unanimità. Metto in votazione l'esecuzione immediata della delibera. Chi è favorevole resti fermo, chi si astiene lo dichiara, chi è contrario alzi la mano. Con l'astensione della consigliera Del Giudice e della consigliera Barberio la delibera è approvata all'unanimità. Io ringrazio tutti per il consiglio. Penso che oggi veramente è stato un importante consiglio, abbiamo avuto una serie di informazioni importanti e ricordo a tutti che alle 14:30 qui presso la sede della sala Silvia Ruotolo ci saranno gli auguri con i dipendenti, quindi vi invito a partecipare. Grazie. Alle 12:15 il consiglio è chiuso.

Il Direttore
Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro


Il Presidente
Dott.ssa Clementina Cozzolino



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 06/04/2023 - Ore 09:00

Apertura ore 10:00		Sospensione ore						Chiusura ore 12:15	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	A	10:05						
2	Aisler Giada	P							
3	Barberio Valentina	P							
4	Bonetti Luca	P							
5	Cerullo Domenico	A							DI SAVINO
6	Cinquegrana Giorgio	A							OLMO
7	Continisio Grazia Isabella	P	09:45						
8	Culiers Antonio	P							
9	De Santis Adolfo	A	10:17						
10	Del Giudice Cinzia	P							
11	Delle Donne Giulio	P							
12	Di Savino Nunzia	P							
13	Flores Francesco	A							CULIERS
14	Gagnano Eugenio	P							
15	La Banca Giovanni	P							
16	Laviano Fabio	P							
17	Malfitano Maurizio	P							
18	Nasti Gennaro	P							
19	Olmo Martina	P							
20	Pace Paolo	P							
21	Pace Salvatore	P							
22	Papa Emanuele	A							CULIERS
23	Quatrano Daniele	A	10:40	12:12					
24	Rollo Irma	A							ROMANELLO
25	Romanello Pierluigi	P							
26	Simeoli Antonio	P							
27	Siniscalchi Maria Margherita	P							
28	Tagliaferro Gianluca	P	09:45						
29	Torino Pasquale	P							
30	Venanzoni Ivan	P		12:00					
31	Felicità Fabiana	P		10:40					
	D'Aniello Tiziana	A							

Presenti N.	23
Scrutatori:	

Legenda
A = Assente
P = Presente

Il Direttore
Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

